

ATTO DI INDIRIZZO RIGUARDANTE LA DEFINIZIONE E LA PREDISPOSIZIONE DEL
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

TRIENNIO 2016/2019

Al Collegio dei Docenti
e p.c. al Consiglio d'istituto
Al DSGA e a tutta la componente A.T.A.

DECRETO N.

Oggetto: *Atto di indirizzo al Collegio dei Docenti* riguardante la definizione e la predisposizione del Piano triennale dell'Offerta Formativa, triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO il D. Lgs. 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015, prevedono, che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, debbano provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.
2. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico, mentre il piano viene elaborato dal collegio dei docenti e approvato dal consiglio di istituto;
3. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre;
4. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

VALUTATE

5. prioritarie le esigenze formative individuate dal "Rapporto di Autovalutazione" (RAV);

TENUTO CONTO

6. delle proposte e dei pareri formulati, di quanto emerso dai rapporti attivati dal Dirigente Scolastico con tutto il personale interno alla scuola e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio;
7. della Mission dell'Istituto: *un'offerta formativa qualificata e un'organizzazione funzionale per guidare gli studenti verso nuovi mondi del sapere e del lavoro;*

8. che dal RAV a.s. 2014/15 è emerso che “l’area più debole è rappresentata dai risultati scolastici degli studenti. In particolare la scuola non riesce ad ottenere risultati adeguati ai fondi investiti nelle attività di recupero e i risultati nelle prove standardizzate nazionali sono inferiori sia alla media della provincia di appartenenza, sia a quella della regione di appartenenza.

Ciò rende necessario riconsiderare le iniziative organizzate dalla scuola, sia per ottenere una pianificazione più razionale, sia per l’individuazione delle tipologie di intervento che garantiscano risultati migliori. Analogamente è necessario considerare le motivazioni che non permettono ai nostri studenti di ottenere risultati analoghi a quelli della stessa età e frequentanti lo stesso tipo di scuola a Milano e nella Lombardia”.

DETERMINA DI FORMULARE AL COLLEGIO DOCENTI,

al fine di elaborare il Piano Triennale dell’Offerta Formativa, per il triennio 2016-17, 2017-18 e 2018-19, i seguenti

INDIRIZZI PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE

FINALITA’ DELL’ISTITUTO

L’obiettivo prioritario e filo conduttore delle scelte dell’Istituto dovrà essere quello di pervenire ad un rinnovamento del progetto didattico-educativo condiviso in cui la scuola si muova come un organismo unitario, consapevole della direzione in cui sta procedendo, condividendone percorso e obiettivi.

OBIETTIVI

I traguardi sono così declinati:

REVISIONE CURRICOLI E ORGANIZZAZIONE DELLA DIDATTICA:

- revisione dei curricoli, dell’organizzazione scolastica e del piano delle attività impostandole sui principi della didattica per competenze e laboratoriale;
- revisione organizzazione delle attività scolastiche inserendo modalità più efficaci (riunioni per classi parallele e riunioni per dipartimenti).

INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE:

- Incremento degli interventi personalizzati per ridurre il divario tra alunni BES e il resto della classe al fine di favorire l’inclusione;
- Creazione della figura di tutoraggio per alunni in difficoltà che si prenda carico di accompagnarli nel mantenere lo stesso livello degli altri studenti.
- Organizzazione di percorsi formativi finalizzati alla valorizzazione degli alunni eccellenti, grazie anche a strumenti didattici innovativi;

AMBIENTE DI APPRENDIMENTO:

- Creazione di un organismo che studi nuove tipologie di interventi di recupero, diverse dai corsi pomeridiani che non sono seguiti con grande profitto e di gestione delle prove Invalsi;
- Organizzazione di verifiche comuni per classi parallele;
- Piena utilizzazione delle nuove tecnologie informatiche di cui la scuola si sta dotando.

SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE:

- Formazione docenti su gestione aula e problemi disciplinari;
- Formazione docenti su didattica laboratoriale e per competenze.

Milano, 9 dicembre 2015

Il Dirigente Scolastico
Francesco La Teana

